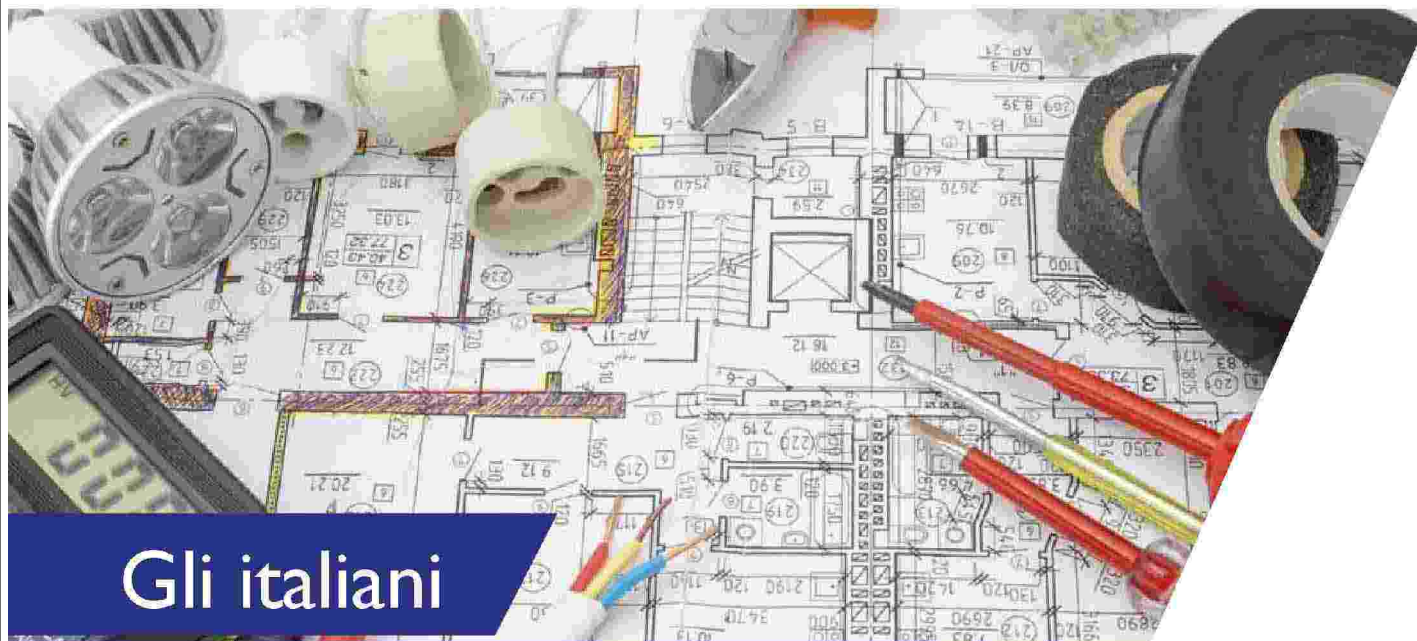


Sicurezza



Gli italiani

e la sicurezza elettrica

Un'indagine conoscitiva di tipo qualitativo e quantitativo che approfondisce il tema della scarsa conoscenza dell'impianto elettrico da parte dei cittadini e della conseguente bassa consapevolezza dei pericoli dovuti all'incuria e delle responsabilità dei proprietari

di Massimo Poletti

In occasione dei 20 anni dalla sua fondazione, Prosiel, Associazione senza scopo di lucro in prima linea nella promozione della cultura della sicurezza e dell'innovazione elettrica, ha presentato il nuovo Libro Bianco: "Gli italiani e la sicurezza elettrica", risultato di un'indagine conoscitiva di tipo qualitativo e quantitativo che l'Associazione ha commissionato all'Istituto Piepoli per approfondire il tema della scarsa conoscenza dell'impianto elettrico da parte dei cittadini e della conseguente bassa consapevolezza dei pericoli dovuti all'incuria e delle responsabilità dei proprietari, fornendo un quadro ag-

giornato sullo stato dell'arte degli impianti elettrici nelle abitazioni degli italiani.

«I risultati che emergono dallo studio sono molto interessanti e, per alcuni versi, sorprendenti», ha dichiarato il Presidente di Prosiel, Claudio Brazzola. «Analizzando le risposte suddivise in diversi gruppi per età, locazione geografica e vetustà dell'immobile, si vede come in alcuni casi i risultati siano l'opposto di quello che ci si sarebbe aspettati, e ciò costituisce sicuramente un punto di partenza dal quale Prosiel imposterà le future attività di promozione e comunicazione».

Una fotografia della "salute" degli impianti elettrici residenziali

Come abbiamo detto, il Libro Bianco vuole fornire un quadro aggiornato sullo stato di salute degli impianti elettrici nelle abitazioni degli italiani.

L'analisi parte con un panorama completo e aggiornato del quadro legislativo e normativo vigente, con particolare attenzione al concetto quanto mai importante della "regola d'arte", per addentrarsi, poi, in una serie di dati, italiani ed europei, sugli incidenti domestici, compresi quelli di natura elettrica, dai quali si evince, da un lato, la presenza di un pericolo reale e, dall'altro, la scarsa consapevolezza da parte degli utenti.

Infine, in un altro capitolo, vengono illustrate quelle che sono le tecnologie oggi presenti sul mercato, che permettono non solo di ottemperare le Norme, ma anche di aumentare la sicurezza ed il comfort nelle abitazioni.

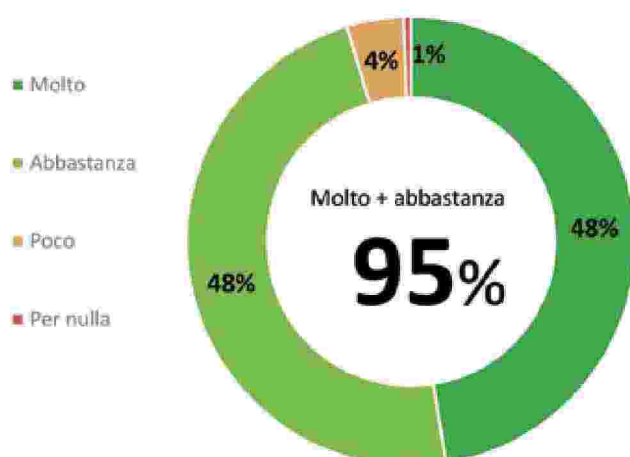
Quale sicurezza nelle nostre case?

Se la sicurezza domestica è un problema che cattura l'attenzione dell'opinione pubblica solo in occasione di eventi drammatici che periodicamente occupano le prime pagine dei giornali, analogamente l'adeguatezza degli impianti elettrici delle abitazioni italiane emerge solo in caso di guasti, malfunzionamenti o acquisto di un nuovo immobile.

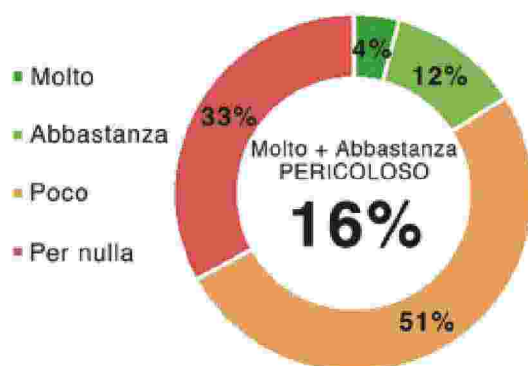


■ **Claudio Brazzola**,
Presidente di Prosiel

La quasi totalità degli italiani ritiene sicuro l'impianto elettrico della propria abitazione

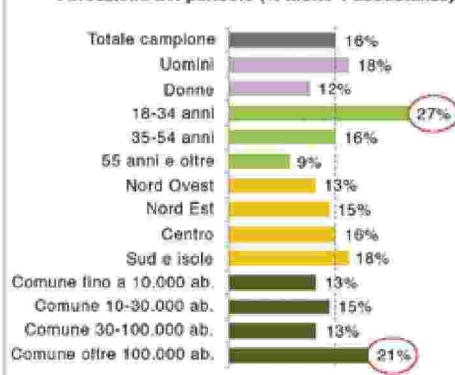


Quanto ritiene la sua abitazione un ambiente pericoloso, cioè un luogo in cui possono capitare incidenti domestici?



Base: totale campioni (n=1.007)

Percezione del pericolo (% molto + abbastanza)



Attualmente, sono più di 10 milioni le abitazioni italiane che non sono mai state sottoposte a interventi di manutenzione dell'impianto elettrico, mentre nel 42% dei casi le abitazioni risultano sprovviste della Dichiarazione di Conformità, che dovrebbe essere rilasciata in seguito a lavori che modificano la struttura degli impianti elettrici.

Risultato: 12 milioni di case italiane presentano rischi per la sicurezza delle persone.

L'Istituto di ricerca Demoskopie ha effettuato un'indagine su un campione di 500 famiglie rappresentativo della situazione italiana. Dall'indagine è emerso che:

- oltre i 2/3 del totale delle abitazioni non rispettano la legislazione sulla sicurezza elettrica (se non qualche intervento parziale e "spot");
- il 13% delle abitazioni risulta esposto al rischio d'incendio per motivi elettrici;
- il 52% degli impianti elettrici è a rischio fulminazione per la presenza di componenti elettrici danneggiati o deteriorati;
- nel 18% dei casi non è installato l'interruttore differenziale.

Dati che appaiono ancora più preoccupanti se si considera che la grande maggioranza degli intervistati dichiara con certezza che il proprio impianto domestico non ha alcun tipo di problema.

Sicurezza

Manifesto per la sicurezza elettrica negli edifici residenziali

Le proposte di Prosiel per accrescere l'attenzione sociale sulla sicurezza elettrica, 5 azioni su cui far convergere il Paese:

- 1) prevenzione. È opportuno e necessario che gli Organi preposti alla vigilanza sulla corretta applicazione delle Norme, svolgano anche iniziative per promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi e coerenti con le Norme;
- 2) innovazione. Promuovere la ricerca e lo sviluppo di tecnologie e strumenti di gestione dedicati a un ecosistema residenziale che tuteli integralmente la salute dei cittadini;
- 3) incentivazione. Prevedere opportuni provvedimenti di natura economica e fiscale per incentivare l'adeguamento degli impianti elettrici non conformi alle Norme sulla sicurezza;
- 4) formazione. La formazione sulla sicurezza elettrica deve trovare spazio all'interno dei programmi di studio: solo crescendo cittadini consapevoli potremo tutelarne la salute e contenere il numero e l'impatto economico/sociale degli infortuni;
- 5) manutenzione. Occorre rendere obbligatoria l'adozione di un programma periodico di controllo e manutenzione, rendicontato attraverso il Libretto d'impianto.

% di impianti elettrici a norma in base a quanto dichiarato*



*% di coloro che sono risultati in regola con tutti i 5 requisiti riportati nella tabella a lato

Presenza d'interruttore generale per togliere tensione all'impianto	✓
Presenza del sistema di messa a terra	✓
Presenza di salvavita	✓
Componenti elettrici dell'impianto perfettamente integri	✓
Assenza di cavi elettrici scoperti e in vista	✓

% di impianti NON a norma:

(% di coloro che NON sono risultati in regola con almeno uno dei 5 requisiti riportati nella tabella a lato)

25%

In presenza di incentivi statali/agevolazioni fiscali per l'aggiornamento degli impianti elettrici non a norma, lei farebbe effettuare una manutenzione dell'impianto elettrico della sua abitazione?

